

IL PADRE CAFFAREL, UN COMPAGNO PER IL NOSTRO CAMMINO VERSO DIO “MA L’AMORE, È LA MIA SOSTANZA !”

GIORNO 4

Coppia in missione
**“ Una coppia di cercatori di Dio è nel nostro mondo
una manifestazione di Dio.”**

“Non dimenticate l’ospitalità” (Eb 13,2)

Secondo ministero della coppia: l’ospitalità. Parola spesso lasciata da parte dalle coppie cristiane, poiché questo carattere missionario nella Chiesa non è quasi mai evidenziato. Eppure gli apostoli l’hanno spiegato chiaramente: “Praticate l’ospitalità con sollecitudine” scriveva Paolo ai Romani (Rm,12,13; cf. 1Pt 4,9; Eb 13,2). I Padri si sono fatto eco degli apostoli: “Gareggiate con la Chiesa”, diceva san Giovanni Crisostomo alle coppie.

Per tanti dei nostri contemporanei, essere accolti nel cuore di una famiglia è veramente importante! La scoperta degli amori familiari: coniugale, paterno materno, filiale, fraterno li introducono in un mondo nuovo, dove trovano l’equilibrio interiore, del quale mancavano, perché non erano cresciuti nell’ ambiente irrinunciabile che è una famiglia felice.

Ancora molto più preziose sono per loro le ricchezze di grazia della famiglia cristiana. Senza dubbio l’ospite non credente non immagina la presenza di Cristo e della Chiesa; pur non percependo, questo non impedisce al mistero di avvolgerlo, usufruendo, per farsi conoscere e comunicare, delle realtà della vita della famiglia, di tutti questi amori di cui accennavo prima e di tutte le attività quotidiane.

Dobbiamo quindi pensare che nel piano di Dio la famiglia cristiana è una “tappa” nel cammino della Chiesa: lì, senza saperlo, il non credente inizia un primo contatto con la Chiesa; il peccatore sperimenta la sua misericordia, i poveri e gli abbandonati scoprono la sua maternità. Essi non sono impauriti da questa scoperta della Chiesa poiché, seconda la bellissima rivelazione di una coppia amica: “la famiglia è il viso raggianti e dolce della Chiesa”. Tanti che non si sarebbero mai recati direttamente alla comunità ecclesiale o accostati ai sacramenti, sono invece dolcemente accompagnati, con la mediazione della comunità familiare.

Niente sembra più importante che fare capire alle famiglie cristiane che, con l’ospitalità e l’accoglienza, si esercita un’insostituibile “mediazione” tra il mondo e la Chiesa.

Padre Henri Caffarel
L’Anneau d’Or, n° 107, settembre-ottobre 1962